

COMUNICATO STAMPA

AlbumArte presenta

Dario Agati | Fabio Giorgi Alberti ***Quite solo***

Mostra vincitori del Premio **Dancity Open Call *Control Reversal***
nell'ambito di **Dancity Art Session 2017**

A cura di **Carla Capodimonti e Marta Silvi**

Inaugurazione giovedì 15 febbraio 2018 ore 18.30
Fino al **1 marzo 2018**

Parte del ciclo **AlbumArte | Flash! Le mostre brevi di AlbumArte**
AlbumArte, Via Flaminia, 122 Roma

Dal 15 febbraio al 1 marzo 2018 nella doppia personale ***Quite solo***, gli artisti **Dario Agati e Fabio Giorgi Alberti** presentano una serie di **lavori inediti pittorici e installativi**, che introducono il pubblico alla loro ricerca personale. Lo spazio di AlbumArte diventa luogo d'incontro, gioco di rimandi tra pieni e vuoti, sparizioni e svelamenti.

Gli artisti sono ospitati da AlbumArte perché **vincitori ex aequo di Dancity Open Call 2017 *Control Reversal* nell'ambito di Dancity Art Session, in occasione di Dancity Festival (11° edizione)**. La mostra rientra nel ciclo di mostre brevi **AlbumArte | Flash!**.

Nell'opera di **Dario Agati** si snoda l'imprevedibilità delle scelte: legate al tempo, spesso lungo, che l'autore impiega nella realizzazione di ciascun lavoro, esse tendono quindi a essere modificate e riplasmate in base alle esigenze contingenti, stratificate nelle specifiche evoluzioni temporali. Con l'ironia che contraddistingue i suoi lavori, Agati penetra il concetto di limite trasformando la pittura in un mezzo che si sposa con il desiderio. I lavori proposti, realizzati per l'occasione, si intitolano tutti enfaticamente *Senza titolo (non capiresti)*: «Come un fuoco d'artificio, stupisce, ma dura un attimo e il cielo torna come prima. Ciò che arriva allo spettatore è soltanto una scintilla, lo strato superficiale delle cose. Penso tutto il giorno a cercare qualcosa di indefinito, nel tentativo di cambiare il modo di vedere il mondo». Una constatazione amara e disillusa che sembra dare voce a una generazione in cui le aspettative si sfaldano, i sogni si smaterializzano.

Fabio Giorgi Alberti lavora invece sul concetto allargato di tempo inteso come esperienza empatica tra l'io autoriale e il noi spettatoriale. L'incontro di differenti spazi visivi, all'interno di determinate coordinate temporali, costituisce la base della ricerca partecipativa a cui l'artista sottomette i suoi lavori. Egli impiega la contaminazione tra scultura, video, pittura, poesia, per indagare il linguaggio e il rapporto dell'individuo con la realtà che lo circonda. L'elemento vagamente spiazzante funziona da indice per ricalibrare la nuova posizione dell'osservatore in un mondo ripensato. I suoi lavori hanno infatti a che fare con l'idea di circolarità e di frammentazione: la realtà è un fluire di eventi isolati che è l'individuo stesso a collegare secondo la propria esperienza, creando un'unica (e forse inedita) narrazione valida. L'opera d'arte diventa quindi un ponte tra due soggettività, quella dell'artista e quella dello spettatore.

Dario Agati (1990). Nasce a Caltagirone, vive a Roma. Studia Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma dove ottiene il diploma di primo e secondo livello con lode; successivamente consegue un Master in Linguaggi dell'Arte Grafica. Durante gli studi trascorre un periodo di Erasmus presso l'École Nationale Supérieure des Arts

Décoratifs di Parigi. Dal 2015 svolge il ruolo di Cultore della Materia nel corso di Stampa d'Arte della Prof.ssa G. Campisi e dal 2017 insegna Disegno e Storia dell'arte nelle scuole secondarie di secondo grado. Partecipa a diverse mostre collettive in Italia e all'estero, tra cui: *Uscita D'emergenza*, a cura di Whart, Museo MACRO Testaccio, Roma, 2015; *Múthoi_ Myths*, a cura di M. R. Sossai e M. Balka, Fondazione Pastificio Cerere, Roma, 2014; *Impressiò Esperimental*, promossa da Fundaciò Xavier Nogues, Escola Massana, Barcellona, 2014; *Extra Moenia*, a cura di L. Perilli, CIAC - Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea, Castello Colonna, Genazzano RM, 2014; *Limen Arte 2012*, a cura di M. Caggiano, G. Di Bert, Palazzo Enrico Gagliardi, Vibo Valentia, 2012; *Artesiana – Artisti in Villa*, a cura di G. Cantamessa, Parco Archeologico della Villa Romana del Casale, Enna, 2012.

Fabio Giorgi Alberti (1980). Nasce in Olanda, cresce e si forma in Italia. Vive tra Bevagna, in Umbria, e Roma. Lavora con la contaminazione fra scultura, video, pittura, poesia, per indagare il linguaggio e il rapporto dell'individuo con la realtà. Ha esposto in spazi indipendenti e luoghi istituzionali in Italia e all'estero tra cui: *Straperetana*, a cura di S. Verini, un progetto di P. Capata e D. Durante, Pereto (Aq), 2017; *The Milky Way 3*, a cura della Fondazione Pianoterra onlus, Galleria Giò Marconi, Milano, 2016; *Matrimonio all'italiana*, a cura di Home Movies e Nosadelladue, Ex Atelier Corradi, Bologna, 2016; *Bomb Gallery Art Lazareti*, Dubrovnik (Hr), 2015; *Biotopographies*, Cité Internationale des Arts, Parigi, 2014; *A here in another now*, a cura di C. L. Pisano, La Colata project room, CIAC Genazzano, Roma, 2013; *Tutto – Teoria e pratica di caos espositivo*, a cura di G. Gaspari e S. Vedovotto, 26 cc, Roma, 2013; *Above is only sky a Expograph*, Vienna, 2012; *Premio Roma centro storico*, a cura di C. Casorati, Palazzo del Monte di Pietà, Archivio del Consiglio di Stato, Roma, 2012; *Bomb Gallery Preview Show*, Galerie Axel Obiger, Berlino, 2012.

DANCITY FESTIVAL è un festival internazionale di cultura e musica elettronica nato nel 2006, organizzato dall'Associazione Culturale Dancity con l'intento di promuovere la ricerca e la sperimentazione in diversi ambiti creativi. Dancity si svolge a Foligno (Umbria). Nel 2017 è giunto alla sua undicesima edizione. Al suo interno, **DANCITY ART SESSION 2017** a cura di **Carla Capodimonti** e **Marta Silvi** ha ospitato: Claire Fontaine con *Breakfast Starts At Midnight*, neon blu, 2011; William Basinski & James Elaine con l'installazione video *The River*, 2005; <open window> con installazioni sonore di Brian Catling, Roberto de Simone, Francesco Fonassi e Liliana Moro, Dan Kinzelman, Myriam Laplante, Franco Piersanti, Raimund Ritz, Nyla van Ingen; DANCITY // OPEN CALL *Control Reversal*, mostra delle opere selezionate; presentazione in anteprima del libro *Fallimento* di Teresa Macrì. La giuria del Premio **Control Reversal** nell'ambito di **Dancity Art Session 2017** è stata composta da: Paola Capata (Galleria Monitor, Roma), Carla Capodimonti (storica dell'arte e curatrice), Simone Ciglia (storico dell'arte e curatore), Teresa Macrì (critica d'arte e curatrice), Pier Luigi Metelli (collezionista), Santa Nastro (Artribune), Marta Silvi (storica dell'arte e curatrice), con la partecipazione di AlbumArte.

AlbumArte | Flash! è un ciclo di mostre brevi che vengono ospitate da AlbumArte per un periodo di massimo 15 giorni. Il ciclo comprende mostre itineranti, mostre che vogliono concentrare lo sguardo su un preciso particolare artistico, mostre per eventi speciali o mostre prodotte da altre fondazioni e musei, in Italia o all'estero e che vengono presentate per la prima volta al pubblico romano. Questi progetti completano la ricerca di AlbumArte, diventando apporti molto dinamici della piattaforma inclusiva di dialogo e confronto che, come giovane spazio indipendente, AlbumArte è diventato in città.

IN COLLABORAZIONE CON



SCHEDA INFORMATIVA E INFO STAMPA

Mostra: **Quite solo**

Artista: **Dario Agati, Fabio Giorgi Alberti**

Curatori: **Carla Capodimonti, Marta Silvi**

Sede: **AlbumArte, Via Flaminia 122, Roma**

Inaugurazione: **giovedì 15 febbraio 2018 ore 18.30**

Apertura al pubblico: **fino al 1 marzo 2018 - ingresso gratuito**

Orari: **dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00**

Mostra vincitori del Premio **Dancity Open Call Control Reversal** nell'ambito di **Dancity Art Session 2017**

Parte del ciclo **AlbumArte | Flash!** - Le mostre brevi di AlbumArte

Info e contatti tel.: +39 06 3243882 | info@albumarte.org | www.albumarte.org